



Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa dello Stato Maggiore della Difesa

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(ai sensi dell'art. 26, co.3-ter D.lgs. n. 81/2008, art. 256 d.P.R. 15 Marzo 2010, n° 90)



| | | |
|---|--|--|
| OGGETTO APPALTO: | Concessione del servizio di ristorazione mediante distributori automatici presso varie sedi dello Stato Maggiore della Difesa | |
| SOGGETTO CHE AFFIDA IL CONTRATTO | Magg. Gen. Salvatore VERGARI | |
| RSPP | Ten. Col. Luca CESARO | |
| UFFICIO RICHIEDENTE | UGCRA | |
| IMPEGNO DI SPESA | // | |

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| LAVORI: | <input type="checkbox"/> |
| FORNITURE: | <input type="checkbox"/> |
| SERVIZI: | <input checked="" type="checkbox"/> |

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO | 3 |
| 3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO | 3 |
| 4. DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | 4 |
| (1) Percorsi di transito e aree comuni e mezzi di trasporto | 4 |
| (2) Ambienti di lavoro (inciampi, scivolamenti, urti, schiacciamenti, contusioni, lesioni) | 5 |
| (3) Scale, trabattelli, ponti su cavalletti, piattaforme (PLE e PLAC), canale di convogliamento materiale di demolizione, scale aeree e apparecchi di sollevamento | 5 |
| (4) Attrezzature | 5 |
| (5) Deposito temporaneo di materiali | 6 |
| (6) Movimentazione manuale di oggetti/carichi e sollevamento/trasporto di materiali/attrezzature | 6 |
| (7) Impianti elettrici (cavi elettrici a vista e non a vista – aerei/interrati) impianti a GAS, impianto idrico. | 7 |
| (8) Protezioni fisse/mobili | 7 |
| (9) Rischio incendio ed esplosione. | 7 |
| (10) Rumore | 8 |
| (11) Rischio chimico - Esposizione ad agenti chimici | 8 |
| (12) Rischio Biologico | 9 |
| (13) Radiazioni ionizzanti | 9 |
| (14) Scarti di lavorazioni, sostanze in deposito e/o lavorazione e formazione di polveri | 9 |
| 5. RISCHI DI TIPO TRASVERSALE | 10 |
| Organizzazione del lavoro, controllo processi lavorativi, formazione, informazione, dispositivi di protezione individuale, emergenza e soccorso. | 10 |
| 6. ONERI DA INTERFERENZA | 12 |
| Stima dei costi della sicurezza da interferenza standard | 12 |
| 7. CONCLUSIONI | 13 |

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e art. 256 d.P.R.15 marzo 2010, n. 90.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Sono rischi interferenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria di quest'ultimo;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali (art. 26 comma 3-ter D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di ristorazione mediante distributori automatici, da eseguirsi previa collocazione complessivamente di circa 83 distributori automatici multifunzione suddivisi tra bevande calde/fredde e snack, da dislocare presso le seguenti sedi dello Stato Maggiore della Difesa:

- Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) – Roma;
- Comando per le Operazioni in Rete (C.O.R.) – Roma;
- Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) – Roma;
- Centro Intelligence Interforze (C.I.I.) – Roma;
- Reggimento di Manovra Interforze (REMADIFE) – Roma;
- Scuola Interforze per la Difesa NBC – Rieti;
- Distaccamento Logistico di RAMDIFE – Orvieto.

La durata della concessione è fissata in 5 (cinque) anni decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto.

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

- **Significatività del rischio da interferenza RI = gR x pI**

| | | pI | | | |
|----|-------------|-------------|----------------|-----------|-----------------|
| | | Improbabile | Poco Probabile | Probabile | Molto Probabile |
| gR | Lieve | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | Medio | 2 | 4 | 6 | 8 |
| | Grave | 3 | 6 | 9 | 12 |
| | Molto grave | 4 | 8 | 12 | 16 |

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 NON RILEVANTE – Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo

Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

| | |
|---|-------------------------------|
| 8 – 9 | RILEVANTE - Alto |
| Effettuare miglioramenti su gR o su pI | |
| Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività. | |
| 12 – 16 | RILEVANTE - Molto alto |
| Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pI | |
| Promuovere azioni correttive immediate | |

| • Indice di probabilità di interferenza (pI) | | |
|---|-----------------|--|
| Valore | Livello | Definizione |
| 1 | Improbabile | <ul style="list-style-type: none"> Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità |
| 2 | Poco probabile | <ul style="list-style-type: none"> Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa |
| 3 | Probabile | <ul style="list-style-type: none"> Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa |
| 4 | Molto probabile | <ul style="list-style-type: none"> Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato |
| • Indice di gravità del rischio (gR) | | |
| Valore | Livello | Definizione |
| 1 | Lieve | <ul style="list-style-type: none"> danno lieve |
| 2 | Medio | <ul style="list-style-type: none"> incidente che non provoca ferite e/o malattie ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli) |
| 3 | Grave | <ul style="list-style-type: none"> ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie); |
| 4 | Molto grave | <ul style="list-style-type: none"> incidente/malattia mortale incidente mortale multiplo |

4. **DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

(1) **Percorsi di transito e aree comuni e mezzi di trasporto**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.:**

I Comprensori interessati dispongono di una viabilità stradale, pertanto, è necessario porre in essere opportune misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare il rischio da investimenti o da incidenti stradali.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di automezzo per il trasporto di personale e materiale all'interno dei Comprensori.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

| | | | |
|----|----|----|------------------------------|
| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- Osservare il rispetto della segnaletica orizzontale e verticale esistente.
- Attenersi alle indicazioni fornite dagli Operatori alla Sicurezza/personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso gli ingressi.
- Procedere ad una velocità a passo d'uomo (5 Km/h) e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di personale in transito;
- Mantenere un comportamento tale da non insidiare l'incolumità del personale ivi presente;
- Attraversare la carreggiata esclusivamente sugli attraversamenti pedonali, camminare lungo il marciapiede o il percorso pedonale ove presente.
- Prestare sempre la massima attenzione quando l'automezzo/attrezzatura meccanica è in movimento, evitare distrazioni accidentali, non fumare o parlare al telefono e rimanere concentrati sulla manovra da compiersi, spegnere le macchine nel caso di richiesta di interruzione;
- Durante le fasi di carico e scarico l'appaltatore dovrà garantire la presenza di un operatore a terra che durante le operazioni di manovra renda sicuro il transito del personale dell'A.D. Qualora necessaria può essere richiesta la delimitazione della zona di carico e scarico mediante l'utilizzo di coni di gomma e l'utilizzo di gilet ad alta visibilità (vds costi sicurezza).

(2) **Ambienti di lavoro (inciampi, scivolamenti, urti, schiacciamenti, contusioni, lesioni) presunti/standard**

(a) ***Specifiche delle attività dell'A.D.***

- L'infrastruttura presenta possibili rischi da inciampo, scivolamenti, dalla presenza di fotocopiatrici, stampanti, macchine distributrici alla vendita, distributori d'acqua, mobilio e suppellettili lungo i corridoi dei piani.

(b) ***Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore***

Materiale ed attrezzature utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

(c) ***Matrice di valutazione del rischio interferenziale***

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) ***Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni***

- Esporre la prevista segnaletica di sicurezza per segnalare l'area di cantiere (vds costi sicurezza).
- Precludere l'accesso al personale dell'A.D all'area di cantiere fino al termine dei lavori;
- L'Appaltatore ha l'obbligo di utilizzare materiale/attrezzature solo nell'area di cantiere, il cui accesso deve essere precluso ed opportunamente segnalato al personale dell'A.D., in particolare durante le fasi lavorative che prevedono l'utilizzo delle scale, dei ponteggi mobili/trabattelli, delle attrezzature elettriche portatili e di utensili manuali vari.
- I materiali/attrezzature necessari dovranno essere stoccati all'interno dei locali interessati dagli interventi.
- La delimitazione di piccole zone di lavoro che si rendesse necessaria nell'area comune (corridoio) dovrà essere assicurata ricorrendo all'utilizzo di colonnine bicolore con catenelle (vds costi sicurezza), garantendo comunque un corridoio di passaggio di almeno 1,20 metro.
- La delimitazione di zone di lavoro nelle aree esterne del comprensorio dovrà essere assicurata ricorrendo all'utilizzo di transenne (vds costi sicurezza).

(3) **Scale, trabattelli, ponti su cavalletti, piattaforme (PLE e PLAC), canale di convogliamento materiale di demolizione, scale aeree e apparecchi di sollevamento**

(a) ***Specifiche delle attività dell'A.D.***

Gli Uffici dell'A.D. dispongono di scale portatili e sgabelli pieghevoli che vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito delle normali attività di ufficio, degli archivi/magazzini.

(b) ***Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore***

Utilizzo di scale, ponteggi mobili/trabattelli.

(c) ***Matrice di valutazione del rischio interferenziale***

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) ***Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni***

- La Ditta appaltatrice dovrà esporre la prevista segnaletica di sicurezza ed interdire l'area di cantiere al personale non addetto ai lavori.
- Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alla vigente normativa.
- L'Appaltatore verificherà la stabilità al ribaltamento e, in caso di utilizzo degli stabilizzatori, seguirà tutte le prescrizioni previste per i ponteggi fissi.
- E' vietato all'Appaltatore utilizzare scale o trabattelli di proprietà dell'A.D.
- Le scale, i ponti su cavalletti ed i trabattelli possono essere utilizzate solo dopo aver messo in atto tutte le misure di sicurezza necessarie per impedire di transitare/stazionare al personale non addetto ai lavori nelle immediate vicinanze di essi. In particolare, durante l'utilizzo di tali attrezzature, è necessario interdire l'area di intervento al personale non addetto ai lavori
- Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alla vigente normativa di riferimento ed il personale dovrà essere debitamente formato ed informato e dovrà indossare DPI previsti.

(4) **Attrezzature presunte/standard**

(a) ***Specifiche delle attività dell'A.D.***

Le normali attività del personale dell'A.D. non prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali.

(b) ***Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore***

Utilizzo di attrezzature manuali per la specifica attività.

(c) ***Matrice di valutazione del rischio interferenziale***

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 2 | 4 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) ***Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni***

- L'Appaltatore dovrà esporre la prevista segnaletica di sicurezza.

- Le attrezzature di lavoro devono comunque essere conformi a quanto previsto dall'art. 69, e seguenti del D.lgs. 81/08. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.
- E' fatto obbligo alla società appaltatrice di garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori. Si obbliga altresì a fermare immediatamente attrezzature e impianti al verificarsi di malfunzionamenti/inefficienze che possano compromettere la sicurezza degli utenti.
- Comunque per qualsiasi lavorazione che comporti l'uso di attrezzature e/o macchinari la cui manutenzione va eseguita e registrata a scadenze disposte dalla vigente normativa, l'Appaltatore si impegna su richiesta a produrre al Committente, ovvero all'Organo di Vigilanza, copia della documentazione relativa all'esito della succitata verifica.
- Le attrezzature manuali e gli attrezzi elettrici portatili dovranno essere utilizzati all'interno dell'area oggetto dei lavori opportunamente delimitata.
- In particolare, durante l'utilizzo delle attrezzature, è necessario interdire per tutta la durata dell'intervento l'accesso all'interno dei locali al personale non addetto ai lavori in modo che non interferisca in nessun modo con le lavorazioni in atto.
- L'appaltatore dovrà adempiere a tutti gli obblighi che derivano dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuale (ove necessari), ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori.

(5) Deposito temporaneo di materiali presunto/standard

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Deposito temporaneo di materiale.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

I materiali necessari per l'effettuazione dei lavori dovranno essere custoditi all'interno dell'area di cantiere ovvero nell'area assegnata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento segnalata ed interdetta, in questo ultimo caso, ricorrendo all'utilizzo di transenne modulari/recinzione prefabbricata da cantiere.

(6) Movimentazione manuale di oggetti/carichi e sollevamento/trasporto di materiali/attrezzature pesanti/standard

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Utilizzo di carrelli manuali e movimentazione di materiali/utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative e attività di carico/scarico di materiali/attrezzature.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- L'Appaltatore assicura che l'attività verrà svolta in osservanza delle seguenti misure comportamentali:
 - utilizzare solo carrelli a norma;
 - controllare la stabilità ed il posizionamento del carico in modo che durante gli spostamenti non possa sbilanciarsi, rotolare o scivolare;
 - non sovraccaricare il carrello oltre la portata massima indicata;
 - assicurare il carico con appositi sistemi di ritenuta;
 - non muovere il carico quando il carrello è in movimento;
 - non utilizzare i carrelli per usi impropri (trasporto di persone, etc);
 - procedere a velocità ridotta, rallentando ulteriormente in corrispondenza di pavimentazione sconnessa;
- Le attività in parola devono essere svolte in assenza del personale dell'A.D.. Il trasporto dei materiali di risulta e/o di materiali in generale, devono essere effettuate nelle giornate non lavorative o se in giornate lavorative prima/dopo il normale orario di lavoro. (lo sfasamento temporale delle lavorazioni non è da considerarsi onere da interferenza), ad eccezione di attrezzature e materiali di minimo ingombro.

- Nel caso di trasporto a braccia il personale dell'assuntore avrà cura di tenere il carico in modo da non coprirsi la visuale, darà comunque la precedenza alle persone presenti nella struttura, prestare particolare attenzione nel passare attraverso porte con specchiatura in vetro.

(7) Impianti elettrici (cavi elettrici a vista e non a vista – aerei/interrati) impianti a GAS, impianto idrico.

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Nell'immobile sono presenti gli impianti elettrici nonché altri impianti per l'erogazione di fluidi energetici (acqua, gas, acqua calda). La responsabilità di tutti gli impianti nell'infrastruttura rientra nelle competenze Del Comando alla Sede e solo al personale a tal uopo preposto è consentito intervenire sugli impianti.

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Utilizzo non corretto degli impianti idrico ed elettrico.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- L'Appaltatore informa i propri dipendenti che l'accesso agli impianti in argomento è autorizzato dal personale del Comando alla Sede a tal uopo preposto. Qualora sia necessario, per lo svolgimento dell'attività prevista dall'appalto, operare sugli impianti o in prossimità degli stessi, è fatto obbligo l'intervento del prefato personale che dovrà autorizzare la lavorazione ed assicurare che la stessa venga eseguita nel rispetto della normativa antinfortunistica.
- Per gli impianti elettrici è sempre necessario, comunque, porre in essere le seguenti misure di sicurezza:
 - l'alimentazione alle attrezzature/macchinari necessari alle lavorazioni deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile;
 - effettuare, anche se è stata disalimentata la linea, un test di verifica con appositi strumenti prima di toccare parti normalmente in tensione;
 - in nessun caso manovrare/toccare/disalimentare quadri e armadi elettrici presenti nelle aree interessate dalle attività; per ogni necessità contattare il Direttore dell'Esecuzione/Personale del Comando alla Sede, che a sua volta, provvederà ad interessare il personale preposto;
 - è fatto assoluto divieto usare acqua/liquidi in prossimità di apparecchiature elettriche
 - è vietato togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto tensione;
 - durante gli interventi oggetto dell'appalto, l'impresa verificherà preventivamente l'eventuale presenza di cavi elettrici o altre situazioni di potenziale pericolo.
- L'Appaltatore dovrà assicurarsi di riposizionare in chiusura tutte le valvole di arresto e/o punti di utilizzo sanitari dell'impianto idrico, al termine delle eventuali operazioni che ne richiedessero l'impiego, al fine di evitare perdite, infiltrazioni o allagamenti.

(8) Protezioni fisse/mobili

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Svolgimento di attività/utilizzo di attrezzature che prevedono l'adozione di protezioni fisse e mobili.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

Le attività e le attrezzature che prevedono l'utilizzo delle protezioni fisse e mobili non possono essere effettuate in assenza di tali protezioni, in particolare:

- le attrezzature da lavoro devono essere sempre dotate delle previste protezioni fisse;
- al personale non addetto ai lavori deve essere sempre interdetto l'accesso nelle aree dove sono in corso di svolgimento le attività lavorative da parte della Impresa Appaltatrice.

(9) Rischio incendio ed esplosione.

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

- Nell'ambito dei locali utilizzati dal personale dell'A.D. non sono presenti attività che prevedano l'utilizzo di sostanze infiammabili o con pericolo di esplosione.
- Sono presenti archivi/magazzini che, per il notevole quantitativo di carta/materiale in essi conservato, devono essere considerati "critici" per quanto attiene al rischio incendio.

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Utilizzo di attrezzature che possono innescare incendi.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- L'Appaltatore dovrà esporre la prevista segnaletica di sicurezza.
- È fatto divieto di utilizzare fiamme libere se non preventivamente ed espressamente autorizzati dal Direttore dell'Esecuzione.
- L'Appaltatore ha l'obbligo di:
 - nel caso di utilizzo di attrezzature che possono innescare incendi, porre in essere tali attività secondo le norme di buona tecnica predisponendo, in ogni caso, le necessarie misure atte ad estinguere immediatamente eventuali principi d'incendio. In particolare, tra l'altro:
 - allontanare tutte le sostanze infiammabili;
 - controllare l'efficienza dell'attrezzatura;
 - disporre di idonei mezzi estinguenti.
 - Informare i propri dipendenti sulle procedure da porre in essere in caso di incendio o di emergenza nell'ambito del Comprensorio.
 - L'Appaltatore dovrà disporre di propri mezzi di spegnimento.

(10) **Rumore**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di attrezzature e svolgimento di attività con livelli di esposizione al rumore maggiori al limite previsto dall'art. 189 del D.lgs. 81/08.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

Qualora dovessero essere impiegate attrezzature e/o svolgere attività che implicino una esposizione al rumore di picco maggiore al limite previsto dalla vigente normativa (art. 189 D.lgs. 81/08) dovranno essere adottate misure tecniche e organizzative per riportare l'esposizione al disotto dei valori limite, quali:

- chiusura delle porte/finestre dei locali circostanti;
- lo svolgimento delle attività in parola al di fuori del normale orario di lavoro del personale dell'A.D. (lo sfasamento temporale delle lavorazioni non è da considerarsi onere da interferenza), ovvero in giornate non lavorative;
- effettuazione di pause frequenti;
- utilizzo di attrezzature alternative meno rumorose;
- le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante;
- durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati rumori inutili.

(11) **Rischio chimico - Esposizione ad agenti chimici**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

Rischio non presente nell'ambito delle normali attività di lavoro dell'A.D..

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di prodotti per l'edilizia.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- Prima della manipolazione di sostanze/miscele il personale dell'assuntore deve consultare le relative schede di sicurezza (schede che devono essere presente in loco ed essere esibite su richiesta del Committente, ovvero degli Organi di Vigilanza) e attenersi alle indicazioni riportate.
- Alcune sostanze normalmente utilizzate possono causare reazioni di tipo allergico. Devono essere evitati/ridotti i seguenti fattori che favoriscono l'azione allergizzante:
 - brusche variazioni di temperatura;
 - azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti;

- presenza di sostanze vasoattive.
- Dovranno sempre essere utilizzati i DPI qualora previsti.
- L'Appaltatore dovrà utilizzare sostanze chimiche e loro miscele classificate, etichettate e imballate secondo il Regolamento Europeo 1272/2008 (CLP) e registrate in ottemperanza al Regolamento Europeo 1907/2006 (REACH) e comunque previa autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione che dovrà recepire il parere dell'Utente presso il quale viene eseguito l'intervento e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Utente stesso.
- L'impiego delle miscele/sostanze da parte dell'Impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto. L'impiego di tali prodotti, sarà programmato dal Direttore dell'Esecuzione con l'Utente presso il quale vengono utilizzati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, e comunque sempre attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza".
- L'impresa operante non deve lasciare sostanze/miscele e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I recipienti, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti, a cura dell'appaltatore, secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro, in nessun caso dovranno essere abbandonati in loco rifiuti provenienti dagli interventi effettuati.
- Durante le operazioni di lamatura e lucidatura a piombo dei pavimenti le porte dei locali interessati devono essere mantenute e chiuse e le finestre devono rimanere aperte.

(12) Rischio Biologico

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Esposizione ad allergeni comuni di origine animale, vegetale, funghi, batteri, virus, possono originare reazioni allergiche e disturbi delle vie respiratorie (asma, riniti, dermatiti, congiuntiviti, shock anafilattico, ecc.). Relativamente agli uffici, archivi, magazzini e comunque tutti gli ambienti di lavoro presidiati, vengono individuati quali fonti di pericolo biologico il materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione/aerulici e gli impianti idrici. Vie di esposizione a tali agenti biologici sono l'inalazione di bioaerosol, il contatto con superfici od oggetti contaminati e l'ingestione di acqua nel caso di contaminazione dell'impianto idrico.

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Materiali di risulta delle lavorazioni.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 3 | 2 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- Formazione ed informazione agli operatori sui rischi biologici, e sull'uso di DPI;
- Ove sia necessaria la presenza di personale dell'A.D. per la sorveglianza delle lavorazioni, questi dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal personale tecnico dell'impresa appaltatrice.
- Dotazione al personale di DPI idonei
- L'Appaltatore dovrà garantire che, in riferimento alle operazioni di carico, trasporto e scarico, adotterà tutte le necessarie precauzioni e accorgimenti per evitare qualsiasi contaminazione o dispersione nell'ambiente naturale e attraverso adeguati materiali assorbenti da utilizzare in caso di sversamento accidentale a terra.

(13) Radiazioni ionizzanti

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Sono effettuate verifiche strumentali per la rilevazione della concentrazione di Gas Radon negli ambienti di lavoro.

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

//

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- Nel caso in cui in un luogo di lavoro dovessero essere riscontrati valori che possano determinare situazioni a rischio, il committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose.
- Al netto di eventuali azioni di rimedio già poste in essere dal Committente, è comunque necessario garantire un adeguato ricambio d'aria alle aree interessate dai lavori.

(14) Scarti di lavorazioni, sostanze in deposito e/o lavorazione e formazione di polveri

(e) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(f) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Materiale di risulta dalle lavorazioni.

(g) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(h) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- L'area di cantiere sarà interdetta a tutto il personale non addetto ai lavori, anche in relazione alla eventuale formazione di polveri e alla proiezione di materiali.
- Arieggiare le aree interessate dai lavori;
- L'Appaltatore dovrà accertarsi di aver rimosso polvere, detriti o materiale di risulta in genere che si fosse prodotto nel corso delle lavorazioni, provvedendo alla pulizia dei locali prima di consentire l'ingresso/transito del personale dell'A.D..
- Il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni deve essere tenuto in modo ordinato all'interno dell'area di cantiere o in area appositamente attrezzata e perimetrata concordata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, accumulati in modeste quantità in appositi contenitori e portati di volta in volta verso una discarica autorizzata.
- Il trasporto del materiale di risulta essere svolto possibilmente in assenza del personale dell'A.D. nelle giornate non lavorative o, se in giornate lavorative, prima/dopo il normale orario di lavoro. (lo sfasamento temporale delle lavorazioni non è da considerarsi onere da interferenza).

5. **RISCHI DI TIPO TRASVERSALE**

Organizzazione del lavoro, controllo processi lavorativi, formazione, informazione, dispositivi di protezione individuale, emergenza e soccorso.

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D..**

Eventuali attività di manutenzione, da parte di società per conto del Comando alla Sede, ovvero attività di minuto mantenimento attraverso il ricorso a manodopera dipendente, attività di manutenzione per conto di UFAULAV in corso d'opera, che possano originare interferenza, saranno rese note dal Servizio Prevenzione e Protezione e comunque disciplinate a seguito di una ulteriore riunione di coordinamento.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Rischi intrinseci della/e lavorazione/i

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

| gR | pI | RI | Significatività del rischio |
|----|----|----|------------------------------|
| 2 | 3 | 6 | RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6) |

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

In considerazione della tipologia di intervento, assume particolare importanza, al fine di evitare rischi interferenziali, il coordinamento per i rischi di tipo trasversale. In particolare è necessario attuare quanto segue:

- l'Appaltatore impiegherà solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.lgs. 81/08.
- Il personale dell'Appaltatore dovrà avere particolare cura nell'effettuare i lavori adottando preventivamente tutte le misure di sicurezza precedentemente descritte, in particolare la costante delimitazione delle aree di intervento ed il rispetto delle distanze minime di sicurezza necessarie ad evitare le interferenze da parte del personale non addetto ai lavori eventualmente in transito nelle aree oggetto dell'appalto.
- In caso di modifiche al processo lavorativo implicanti nuovi rischi interferenziali, l'impresa dovrà preventivamente interessare il Committente.
- Gli oneri di formazione e informazione per il personale sono a carico degli organismi dai quali tale personale dipende, fermo restando che per il personale dell'A.D.:
 - vige l'assoluto divieto di accesso nell'ambito delle aree di cantiere;
 - sia sempre assicurata un'ideale informazione con apposita cartellonistica sul comportamento da tenere per evitare rischi;
 - dovrà essere assicurato l'utilizzo di idonei DPI, qualora lo stesso debba "improrogabilmente" entrare nelle aree direttamente interessate dai lavori.
- Il personale dell'impresa dovrà essere munito dei DPI previsti dalla normativa vigente per le specifiche lavorazioni.

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice deve osservare le seguenti disposizioni:

- concordare/coordinare le tempistiche e modalità di intervento con il Committente; fornire indicazioni al proprio personale circa le regole di comportamento e di rispetto delle attività svolte nell'ambito delle strutture oggetto del contratto, nonché delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

DUVRI

- ridurre al minimo l'emissione di rumore e di polveri;
- è vietato fumare al di fuori delle aree consentite appositamente segnalate; è vietato gettare mozziconi di sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è vietato a qualsiasi lavoratore della azienda appaltatrice, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione in caso di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo illustrati nelle planimetrie esposte in tutti i settori dei luoghi di lavoro oggetto del contratto;
- gli estintori installati sono segnalati da prevista segnaletica;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni;
- nel caso di interventi su impianti elettrici con l'eventuale esecuzione di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, l'impresa dovrà chiederne l'autorizzazione al Committente;
- non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere nel Comprensorio;

Nel rispetto di quanto precedentemente indicato, l'impresa dovrà:

- svolgere le attività contrattuali senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicare tempestivamente ogni variazione del personale impiegato nel servizio osservando le prassi per il rilascio dell'autorizzazione di accesso;
- prendere visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel seguito e dichiarare di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità;
- fornire i necessari D.P.I. ai propri dipendenti;
- Assicurare che il personale dipendente:
 - mantenga l'assoluto riserbo e segreto su quanto eventualmente dovesse venire a sua conoscenza e non attinente al lavoro svolto;
 - abbia esposto apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
 - indossi obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuale, ove prescritti;
 - non abbandoni materiali o attrezzature che ingombrino le vie di passaggio (vie di emergenza, scale, ballatoi, corridoi, porte, passaggi carrabili e pedonali esterni ecc.) o che occultino i presidi e la segnaletica di sicurezza;
 - smaltisca gli scarti generati dalle lavorazioni nel rispetto della normativa vigente;
 - segnali immediatamente qualunque tipo di anomalia riscontrata, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.

L'impresa è comunque responsabile di ogni infortunio o danni a terzi o a cose derivanti da fatti, negligenze e colpe dei propri dipendenti; pertanto deve provvedere ad assicurarsi contro tali rischi e deve presentare su richiesta della A.D. i documenti attestanti l'avvenuto adempimento di tali obblighi. L'A.D. è indenne e sollevata al riguardo da ogni responsabilità.

6. ONERI DA INTERFERENZA

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA STANDARD

Nel DUVRI non vengono riportate le misure volte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi da interferenze tra le attività dell'amministrazione Difesa e quelle delle imprese appaltatrici (ex art. 256 D.P.R. 90/2010).

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi e a sottrarli a confronto concorrenziale.

Il DUVRI deve essere redatto o aggiornato ogni qualvolta siano posti in essere dei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, anche non formalizzati, che implicano la presenza di imprese operanti all'interno del luogo oggetto di Lavori/Servizi/Forniture, anche se non si ravvisano particolari rischi da interferenza; in questo caso nel documento sarà evidenziato l'assenza del rischio.

Il DUVRI è il documento dinamico, e quindi sarà aggiornato laddove si ravvisassero dalla stazione appaltante nuovi rischi da interferenza.

In relazione al contratto indicato in oggetto non si rinvencono costi da interferenza.

Il referente incaricato dall'Ente destinatario della prestazione avrà cura di adottare le ulteriori misure organizzative necessarie all'esecuzione del contratto nei luoghi in cui è abitualmente presente personale dell'A.D.

7. CONCLUSIONI

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata come previsto dall'art. 26, comma 1 let. b), del D.lgs. 81/08. È soggetta ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averla resa superata.

All'Appaltatore, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione della manutenzione oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

Roma,

IL COMMITTENTE
Magg. Gen. Salvatore VERGARI

L'APPALTATORE
